

OGGETTO: Verifica numero legale

Presidente Loddo: Buonasera a tutti. Invito i consiglieri a prendere posto. Un saluto ai consiglieri comunali presenti, all'amministrazione, agli assessori, il pubblico presente in aula e quello che ci ascolta da casa per mezzo di Centro Mare Radio. Saluto anche i rappresentanti della Polizia Municipale. Chiedo al Segretario di fare l'appello per verificare il numero legale e la validità della seduta

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario: Grazie Presidente. Paliotta presente, Agaro assente, Ascani presente, Ascitutto assente, Cagiola presente, Cervo assente, Ciampa assente, Crimaldi presente, D'Alessio presente, Fagnoli assente, Fierli assente, Grando presente, Loddo presente, Palermo presente, Penge assente, Ruscito assente, Latini presente. La seduta è legale

Presidente Loddo: Grazie Segretario. Il Sindaco si p dovuto assentare un attimo per motivi medici ma noi proseguiamo ugualmente con i punti all'ordine del giorno. Ricordo ai consiglieri comunali che i punti 1,2,3 sono in seconda convocazione e quindi per l'approvazione è utile una maggioranza diversa. al ritorno, il Sindaco farà anche la comunicazione relativa all'incontro con il Prefetto che si è svolto ieri. Segretario, le faccio presente che sono arrivati i consiglieri Ruscito, Ciampa, Ascitutto.

OGGETTO: Processo di razionalizzazione delle partecipazioni comunali - Approvazione del piano operativo di razionalizzazione e relativa relazione.

Presidente Loddo: Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: Processo di razionalizzazione delle partecipazioni comunali - Approvazione del piano operativo di razionalizzazione e relativa relazione. Introduce il punto l'assessore Trani, prego.

Assessore Trani: Buonasera a tutti. Con questo punto noi andiamo a cercare di dare indirizzo per razionalizzare le nostre società partecipate. Dobbiamo ripartire dalla delibera del 28.12.2012, n. 79, con cui si era stabilito di andare a trasferire dalla società Ala Servizi alla Flavia Acque alcuni servizi tra cui entrate tributarie, pulizia degli arenili, parcheggi a pagamento e trasporti scolastici. Il tutto è avvenuto attraverso un'operazione di scissione parziale e proporzionale. Oggi la situazione attuale delle società partecipate è la seguente. L'Ala Servizi gestisce il servizio farmaceutico, culturali e di informazione. Mentre la Flavia Acque gestisce le entrate tributarie, la pulizia degli arenili, i parcheggi a pagamento ed il trasporto scolastico. Quindi, sia nel 2014 con il commissario Gottarelli, sia la legge finanziaria hanno previsto un processo di razionalizzazione per le società partecipate ed ha dei piccoli criteri di riferimento che vado a leggere: eliminare le società e partecipazioni non indispensabili, soppressione delle società composte da soli amministratori; eliminazione delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe, aggregazione di costi e funzionamento con riorganizzazione degli organi amministrativi. Qual è l'intenzione dell'amministrazione. quella di andare, attraverso un processo di fusione per incorporazione, a unire le due società partecipate del comune attraverso una trasformazione in società di capitali, e poi andarle a fondere. Questo per mettere insieme e cercare di risparmiare quanto più possibile. L'altra cosa, sempre con questa delibera, è di andare ad approvare un piano di razionalizzazione dei costi, dove c'è una scheda tecnica dettagliata che va ad elencare il tutto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Apriamo la discussione e chiedo ai consiglieri di prenotarsi. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie e buonasera a tutti. Sulla delibera poche parole in quanto se ne è già discusso in commissione ed in altre occasioni. Noi come gruppo siamo favorevoli a questa iniziativa dell'amministrazione. Crediamo che sia giusto in questo caso fondere le due società partecipate in una sola. Se questo comporterà una razionalizzazione dei costi ben venga, siamo naturalmente favorevoli. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Grando. Altri interventi? Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Anche il gruppo Pd è favorevole a questo punto, anche perché è un processo ormai in atto da molto tempo e rientra nella riorganizzazione dei servizi, soprattutto anche per un impegno che ci siamo dati dall'inizio dell'anno con il nuovo assessore al bilancio. Speriamo che questi nuovi adempimenti indicati dalla legge e legati all'impegno amministrativo per fare in modo che le risorse sia economiche che umane possano essere meglio distribuite sul territorio, facciano in modo che ci sia profitto per la comunità, visto che sono servizi che bisogna erogare attraverso queste partecipate. Quindi, ribadiamo il voto favorevole su questo punto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Grazie e buonasera. Anche noi siamo favorevoli visto che in commissione abbiamo affrontato il punto in ogni suo aspetto. Per noi è voto favorevole.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Palermo. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie e buonasera a tutti i cittadini che ci ascoltano. Il voto da parte del gruppo Nuova Ladispoli è positivo. Si va a razionalizzare le risorse che possono anche ottimizzare i servizi, e significa offrire garantire servizi migliori alla nostra città e significa unire sinergie con risparmio dei costi. Non possiamo che essere favorevoli.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie e buonasera a tutti. Volevo aggiungere un passaggio fondamentale. Quello che l'assessore Trani più volte nell'arco di questo anno ha cercato di fare era proprio questa delibera. Quest'ultima, per essere veramente puntuale così come il legislatore imponeva, doveva essere chiusa per la fine di marzo. Naturalmente non avendolo fatto perché ci siamo andati con i piedi di piombo, ne abbiamo parlato tanto anche in commissione, proprio per approfondire l'efficacia del procedimento. E fare un provvedimento affrettato solo per rispettare la scadenza ultima della norma che era il 20 marzo, magari ci abbiamo messo una ventina di giorni in più ma sicuramente abbiamo fatto un atto migliore, un atto più efficace e ripeto, finire bene, cominciare con un atto ben strutturato ed avere in mente tutti i passaggi da fare per arrivare al compimento della fusione, credo che sia doveroso da parte di un comune che ha sempre cercato con le sue partecipate i risultati migliori. Questi risultati li ritroveremo in sede di discussione dei bilanci delle società. Il fattore predominante che esce dalla fusione, Realtà Nuova vuole sottolineare un passaggio. Sappiamo tutti quanto oggi sia importante essere efficaci nell'accertamento, nella valutazione e nella riscossione del tributo. Ci auguriamo che nelle corde dell'amministrazione comunale ci sia la volontà, la voglia di liberare questa casella per far sì che una nuova partecipata possa ricoprire

efficacemente, in maniera innovativa e più sensatamente quello che è la riscossione e l'accertamento dei tributi. Questo è quello che Realtà Nuova vuole lasciare in quest'intervento in quanto dà una ulteriore chance all'amministrazione perché si possa fare un altro passo in avanti verso la razionalizzazione e l'efficacia di un nuovo procedimento. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Latini.

Consigliere Latini: Grazie e buonasera. Conoscendo il buon lavoro che sta facendo l'assessore Trani e condividendolo, il nostro gruppo Ladispoli Città vota favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Latini. Se non ci sono altri interventi metto in votazione il deliberato. Voglio ricordare a chi ci ascolta da casa che andiamo ad approvare questo piano di razionalizzazione ma che comunque per l'anno 2014 sia la Flavia Acque che l'Ala Servizi hanno generato utili, questo perché altrimenti potrebbe far pensare che stiamo facendo un intervento che serve a limitare i danni. In realtà è per ottenere ulteriori vantaggi. Sottopongo al voto del consiglio la delibera avente ad oggetto: Processo di razionalizzazione delle partecipazioni comunali - Approvazione del piano operativo di razionalizzazione e relativa relazione. Chi è favorevole? Unanimità de presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Modificazioni dell'articolo 23 della deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 18.08.2014 – regolamento generale delle entrate.

Presidente Loddo: Passiamo pertanto al secondo punto all'ordine del giorno: Modificazioni dell'articolo 23 della deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 18.08.2014 – regolamento generale delle entrate. Mi dicono che lo voleva leggere il presidente della commissione bilancio. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie Presidente. Voglio precisare che il lavoro svolto in commissione per questa delibera è stato unanime, maggioranza ed opposizione hanno lavorato insieme in armonia per il bene della Città. Questa è una promessa che ci siamo fatti in commissione. È una delibera che per noi, tutto il consiglio comunale, è significativa, perché finalmente prova a disciplinare in maniera più morbida e più abbordabile quello che è il problema della riscossione di alcuni tributi da parte di cittadini insolventi, dove il comune era più rigido e la situazione era sprovvista di regolamentazione. Tutti insieme abbiamo composto un quadro generale che vado a leggere. Su richiesta dell'interessato, si intende il cittadino, in comprovate difficoltà di ordine economico e sociale, può essere concessa la rateizzazione dei crediti tributari riferiti alle annualità arretrate, nonché dei crediti iscritti in ruoli o liste di carico. Questo specchietto è il risultato di un lavoro comune, di tutti. Per la durata massima di 12 mesi per un importo fino a € 1.000,00; fino ad oggi questo non era possibile. Visto il momento di crisi, proviamo ad andare incontro alle famiglie. Per la durata massima di 24 mesi per importi superiori ad € 1.000,00 e fino a € 3.000,00; durata massima di 36 mesi per importi superiori a € 3.000,00 fino a € 5.000,00; durata massima di 48 mesi per importi superiori a € 5.000,00 fino a € 7.000,00; per la durata massima di 72 mesi per importi superiori a € 7.000,00, qui abbiamo equiparato il metodo introdotto dal Governo per Equitalia arrivando al massimo delle rate che sono 72 mesi. La domanda di rateizzazione adeguatamente motivata e debitamente documentata deve essere presentata d norma 15 giorni prima della scadenza del pagamento e comunque, per beneficiare della durata massima di 72 mesi per importi superiori a € 7.000,00 entro e non oltre il 31 luglio 2015. Il funzionario responsabile del tributo, previo accertamento dei presupposti per applicazione del dispositivo, entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza, emette un proprio motivato provvedimento con cui concede il beneficio della rateizzazione ovvero respinge l'istanza. Nessuna opposizione può essere proposta contro il diniego motivato di non accoglimento della richiesta. Il funzionario responsabile stabilisce il numero di rate mensili, bimestrali o trimestrali in cui suddividere il debito in ragione della entità dello stesso e delle possibilità di pagamento del debitore, entro i limiti previsti dal comma 1 e previa applicazione a partire dalla seconda rata, degli interessi nella misura prevista all'articolo 17, computati su base giornaliera dalla data originaria di scadenza del credito e la data di scadenza della rata. Su questo passaggio che vado a leggere, tutta la commissione aveva richiesto una deroga a debiti superiori a € 20.000,00 sulla fideiussione bancaria; tutti i gruppi e sta anche nei verbali della commissione bilancio. Confrontandomi da presidente con il responsabile del servizio, quest'ultimo mi dice, è alla valutazione del consiglio se emendare questa proposta ed elevare la fideiussione bancaria per crediti superiori a € 50.000,00. Quindi, fino ad € 50.000,00 nessuna fideiussione bancaria a carico del contribuente verso il comune. Oltre a € 50.000,00 una fideiussione bancaria a carico del contribuente nei confronti del comune. Questa è la volontà della commissione e la ripropongo all'interno del consiglio. Siccome nel dispositivo è rimasto invece il paletto della quota di € 20.000,00, quindi qualora i debiti siano superiori a questo importo è, se del caso, concessa

rateizzazione solo dietro polizza fideiussoria, fideiussione bancaria o fidi così come previsti all'articolo 107 DLgs 385/93 per tutto il periodo della rateizzazione aumentato di sei. Se si vuole proporre un emendamento, si può fare portavoce un consigliere comunale, farlo tutti insieme.

Presidente Loddo: Può ripetere quale era l'accordo in commissione per la modifica.

Consigliere Cagiola: Tutti i gruppi politici avevano chiesto di togliere la polizza fideiussoria con un debito a partire da € 20.000,00 e di spostare questo detto a € 50.000,00. Se raggiunge quest'importo serve una polizza fideiussoria pari all'importo che il debitore deve al comune.

Presidente Loddo: Hanno chiesto cinque minuti di sospensione. Prima di sospendere però faccio notare che c'è una grossa contraddizione tra la richiesta di rateizzazione e la concessione di una fideiussione; se un cliente ha la possibilità di ottenere una fideiussione bancaria per € 50.000,00 non credo abbia i requisiti per la rateizzazione. C'è poi anche il problema del parere tecnico che è prevalente rispetto alla volontà del consiglio.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Modificazioni dell'articolo 23 della deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 18.08.2014 – regolamento generale delle entrate.

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. C'erano delle proposte migliorative rispetto al deliberato. Da una disamina tecnica le migliorie da apportare al testo comporterebbero un nuovo passaggio presso il dirigente dell'area finanziaria per la riapposizione del parere. Quindi dovremmo rinviare il punto. Mi diceva il Sindaco, la proposta dell'amministrazione è intanto di votare il deliberato così com'è per dare da subito la possibilità alle persone di chiedere la rateizzazione. E poi di riportare immediatamente il punto in commissione facendo la proposta migliorativa e presso il funzionario affinché ottenga il parere di legittimità tecnica. Questo perché è un aspetto che altera le entrate e bisogna muoversi con prudenza. Questa è la proposta dell'amministrazione. Iniziamo la discussione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. Solamente per ribadire che questa modifica è stata frutto di un lavoro condiviso all'interno della commissione di maggioranza ed opposizione. Noi come gruppo di Forza Italia abbiamo dato il nostro contributo facendo inserire all'interno del deliberato per esempio, il paragrafo riguardante le calamità naturali. Laddove si verificano delle calamità naturali, sarà possibile sospendere il pagamento delle rate. Esprimiamo soddisfazione per il regolamento. Poi ci sarà modo per trovare quelle piccole modifiche che sono state dette. Per il momento siamo soddisfatti ed annunciamo voto favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Grazie Presidente e buonasera. Presidente, come avevo esposto il pensiero dell'Italia dei Valori alla riunione dei capigruppo, noi siamo contrari a questa delibera anomala. L'articolo del regolamento delle entrate di questo comune, per noi va benissimo fino a quando si rispettano i termini di legge. Questi ultimi sono sei anni che portiamo il regolamento delle entrate in questo consiglio comunale, e l'ultimo cambiamento è stato fatto ad ottobre 2012. Ben venga come

diceva il consigliere Grando, in questa fase di crisi economica per le famiglie, è giusto sostituire il pagamento per l'importo fino a € 1.000,00 in dodici rate annuali e fare così come dice la legge, oltre € 3.000,00 a richiesta del cittadino, si può avere una dilazione dei pagamenti fino a 72 rate con gli interessi legali. Non ho letto nella normativa sul recupero crediti dei comuni una norma che dice che bisogna chiedere una fideiussione bancaria assicurativa. Quindi chiedo al Presidente ed al consiglio comunale, siccome non è urgente questa delibera e ce ne sono altre più urgenti, è una delibera di aggiustamento del regolamento delle entrate. Per noi non va bene così questa delibera. Siccome ci vuole poco a richiedere il parere del dirigente delle entrate, non farei un minestrone adesso. Volevo ricordare che ci sono delle società per il recupero crediti qui a Ladispoli. Stiamo andando stasera, abbiamo votato cinque minuti fa la delibera per la razionalizzazione delle società partecipate ed a seguire ci sarà la delibera per questa società mista pubblica privata per il recupero crediti del comune. Non avendo un'urgenza di votare questa delibera, io chiedo il ritiro della delibera, e di acquisire il nuovo parere, di riportare tutto in commissione e poi in consiglio comunale. Questo è quello che l'Italia dei Valori voleva sottolineare. Se rimane così, noi non la votiamo. Stasera noi eravamo venuti per votare una cosa a vantaggio dei cittadini. Se uno ha un debito con l'amministrazione, ci sono le società qualificate che possono rispondere per il comune. Qua ci dimentichiamo che parliamo in questa delibera di suolo pubblico, di igiene ambiente e così via. Abbiamo la società di recupero crediti per il codice della strada che oltre € 1.500,00 già mette il fermo amministrativo dell'autovettura; e poi se supera € 6.800,00 c'è pure l'ipoteca sulla casa. Le società sanno qual è la legge-. In questa fase noi ci dobbiamo assumere una responsabilità stando attenti che tutti i pareri siano per il verso giusto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Crimaldi. Prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Io ho appreso dai membri della commissione bilancio che si sono fatte molte riunioni su questo punto. Significa che è stata ampiamente discussa la delibera. Consiglio ai colleghi consiglieri che poi in aula fanno una differente dichiarazione sul deliberato che si porta in consiglio comunale di attivarsi per fare in modo che nelle commissioni si possa discutere più serenamente. Anche io ho molti dubbi però questi vengono nel momento sbagliato. Non è possibile esternarli in consiglio comunale quando la legge non ci permette di cambiare un deliberato. Se noi cambiamo adesso il deliberato significa non approvare la deliberazione e non iniziare il procedimento per introitare denaro a favore del comune. Mi sembra giusta la proposta fatta dall'amministrazione, di deliberare quello che ha deciso la commissione all'unanimità e successivamente un impegno è quello di ritornare in commissione, con la speranza che chi ha qualcosa da dire ci vada alle sedute, così si arriva in aula con una volontà precisa. Per questo motivo il PD è vicino al deliberato che ha espresso l'amministrazione e si impegna di ritornare in commissione per le correzioni. Voto favorevole a questa proposta.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Prego assessore Trani.

Assessore Trani: Per una precisazione che può servire per andare avanti con i lavori. Noi abbiamo fatto un lavoro enorme insieme al presidente della commissione bilancio e ci siamo trovati anche di corsa perché ci sono molte persone che stanno aspettando questo provvedimento per rateizzare. Volevo precisare che da una parte si va incontro ai cittadini con questo provvedimento. Rateizzare significa spostare incassi quindi il comune sta facendo un sacrificio andando incontro ai cittadini. L'altra precisazione è che noi qui stiamo modificando la modalità di pagamento. Per quanto

riguarda la fideiussione abbiamo mantenuto ciò che era già previsto dal regolamento delle entrate a suo tempo. grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Prego consigliere Palermo.

Consigliere Palermo: Do il mio voto favorevole e con questo voto volevo ringraziare il funzionario dottoressa Colacchi che insieme al presidente della commissione hanno lavorato insieme a noi commissari nel concedere il beneficio della rateizzazione nei confronti dei contribuenti debitori. Però sono anche pronta e d'accordo a ritornare in commissione per apportare delle piccole modifiche che si renderanno necessarie per l'approvazione definitiva di questo documento. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie Presidente. volevo fare una considerazione e dare un suggerimento. Ogni tanto noi ci troviamo in queste situazioni dove abbiamo delibere importanti che richiedono parere economico e tecnico. Chiaramente una volta che ci arriva una delibera o il consiglio comunale può dire la sua, altrimenti la leggiamo, alziamo la mano ed andiamo a casa. La proposta che faccio io è di chiedere nei limiti del possibile ai tecnici su questo tipo di delibere, la presenza in aula che in tempo reale potrebbe darci delle risposte. Si evita così un secondo passaggio. Io sono favorevole a votare questa delibera che intanto ci dà un risultato. È importante perché i debiti nei confronti del comune, la stragrande maggioranza sono inferiori a € 20.000,00 e così andiamo a risolvere il problema per il 90-95% dei debitori che attendono con ansia questa delibera. Poi, per quella piccola percentuale di debitori, l'impegno che abbiamo preso tutti quanti, è di ritornare in aula ed annullare se possibile una condizione come quella della fideiussione. Una garanzia di questo tipo, è chiaro che la banca difficilmente rilascia una garanzia di questo genere se non vengono date sicurezze come investimenti o proprietà. Se ci si rivolge all'assicurazione le fideiussioni non vengono concesse. O facciamo questa rateizzazione senza la richiesta di fideiussione, quindi togliamo proprio la garanzia. C'è un debito, un massimo di scoperto. Se non si pagano si passa all'esecuzione. Almeno il tentativo senza mettere la corda al collo, va fatto. Noi siamo favorevoli comunque a votare la delibera così com'è e prendiamo l'impegno di tornare per le modifiche. Ed il suggerimento al Presidente è di garantire, nei limite del possibile, laddove ci sono delibere che potrebbero essere discusse e migliorate con i tecnici, la loro presenza direttamente in aula così da non dover tornare. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Sul discorso di avere i tecnici in aula, rimane sempre il fatto che la complessità delle materie a volte non ci permette di poter risolvere il problema solo in aula. Inoltre stavo controllando il Decreto del Fare che ha modificato il sistema di riscossione coattiva di Equitalia, però almeno a me non sembra citata la modifica dell'articolo 19 DPR sulla rateizzazione. Continuiamo la discussione. Prego consigliere Ascitutto.

Consigliere Ascitutto: Grazie. Io sono d'accordo nel modificare l'articolo 23 del regolamento generale delle entrate di questo Comune perché significa che questa delibera finalmente, non solo aiuta i cittadini a riuscire a rispettare i loro impegni economici, ma permette anche al Comune di riuscire ad avere altre entrate, aiuta i cittadini a pagare con le rate. Significa rendere tutto il sistema delle entrate del nostro territorio adeguato ai tempi di crisi. Eventualmente, le modifiche successive alla delibera, potranno tornare in aula. Ma così permettiamo da subito di pagare ai cittadini. Sulla

fideiussione chiediamo parere agli uffici. Ma così come sottoscritta e con i pareri che ci sono, credo che noi la possiamo votare. Il voto è favorevole da parte del gruppo consiliare Nuova Ladispoli.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ascitutto. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie, un saluto a tutti. Inutile dire che il voto di Gruppo Indipendente è favorevole. Debbo fare però un piccolo inciso. Il presidente della commissione bilancio si è insediato da una decina di giorni. I lavori su questa delibera sono stati velocissimi. Probabilmente il consigliere Crimaldi ci dice che abbiamo tralasciato qualcosa che riguarda il Decreto del Fare. Sono sicuro che il consigliere è mancato ai lavori di commissione per problemi non politici. Quindi, se velocemente si può riconvocare la commissione per poter portare questa delibera che è un gesto verso i cittadini che sono in difficoltà. Grazie.

Presidente Loddo: Prego consigliere Crimaldi.

Consigliere Crimaldi: Questa delibera così come è fatta, l'impegno che lei si prende come presidente è importante. Quindi ripeto, siccome è una delibera che potrebbe essere cambiata, stasera votiamo pure noi questa delibera però con l'impegno che venga cambiata al più presto. Siccome poi la delibera deve essere integrata da altre delibere sul bilancio di previsione e ciò che riguarda il settore finanziario, la buona volontà la mettiamo votando questa delibera, ma l'amministrazione si deve prendere l'impegno di intervenire il prima possibile per riportarla in consiglio comunale. Grazie.

Presidente Loddo: C'è il mio impegno, terminato il consiglio comunale, di dare mandato al presidente della commissione bilancio Cagiola e all'assessore Trani per integrare e modificare il deliberato in ossequio alla volontà del consiglio comunale. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Si legge dai verbali della commissione bilancio che tutti i consiglieri comunale di maggioranza e di opposizione, hanno chiesto come emendamento di togliere la fideiussione. Siamo perfettamente in sintonia. Quello che noi stasera vogliamo ottenere è il voto su questa delibera e l'intento è quello di essere più flessibili verso i contribuenti e cercare di agevolare quelle persone che effettivamente sono in difficoltà. Io prendo impegno di convocare la settimana prossima una commissione bilancio per andare a verificare, insieme al funzionario, come possiamo apportare le modifiche. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere. A parziale rettifica di quanto ho detto prima, il decreto del fare ha modificato la L 602/73 e l'articolo 1 è stato completamente stravolto. Nella parte dove prima era riportata la fideiussione ci sono una serie di omissis. Comunque le valutazioni tecniche spettano all'ufficio. Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Soltanto per segnalare che secondo noi c'è un errore nella forma dove si parla di importi superiori a, inferiori a; qui si dice, quando si parla di € 5.001,00. Secondo me ci sono due errori. Dove si parla degli importi, ad un certo punto si dice fino a € 5.000,00. Poi sotto si dice per la dilazione in mesi 48 per importi superiori a € 5.001,00. C'è un euro di più. E sotto c'è lo stesso con € 7.000,00, dove si legge € 7.001,00. E non serve.

Presidente Loddo: Altrimenti si accavallano le due rateizzazioni. No, avete ragione. Va bene, questa è una correzione che il consiglio comunale può tranquillamente fare. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie presidente. Per quanto detto già in modo chiaro dai miei colleghi, anche Ladispoli Città è favorevole a questa delibera. Parliamo di un momento difficile in cui ogni gesto che va incontro al cittadino è importante. E questo deve essere messo in chiaro quando una commissione lavora. Noi abbiamo la possibilità di poter votare questo atto al fine di aiutare i cittadini in difficoltà. Rateizzare vuol dire avere l'opportunità di pagare quanto dovuto nel rispetto di tutti i contribuenti. Ringrazio il presidente della commissione, l'assessore e tutti i colleghi consiglieri. Ladispoli Città è favorevole a questa delibera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fierli. Esaurita la discussione, sottopongo al voto del consiglio la delibera avente ad oggetto: Modificazioni dell'articolo 23 della deliberazione di consiglio comunale n. 36 del 18.08.2014 – regolamento generale delle entrate. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato.

OGGETTO: Addizionale Comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF – Conferma aliquota unica per l'anno 2015.

Presidente Loddo: Passiamo al punto numero tre all'ordine del giorno: Addizionale Comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF – Conferma aliquota unica per l'anno 2015. Relaziona l'assessore Trani, prego.

Assessore Trani: Grazie. questo è un punto di conferma. Purtroppo dico conferma perché comunque è un provvedimento a cui io non volevo portare una conferma, ho provato a portare in tutti i modi una riduzione. Non è purtroppo possibile perché facendo delle previsioni, mettere un'aliquota a seconda degli scaglioni di reddito, porterebbe delle mancate entrate per circa e 900.000,00. Da questo punto di vista posso solo confermare, in un momento particolare per l'Ente, di difficoltà nel riscuotere le entrate e deficitario dal punto di vista dell'anticipazione di cassa, portare un provvedimento di conferma dell'aliquota dello scorso anno. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Grazie. da Gruppo Indipendente era stato proposto quello che poc'anzi è stato detto dall'assessore Trani. Era stato proposto non di attuare un taglio lineare per tutte le buste paga. Se c'è un CUD da € 15.000,00 la proporzione doveva essere fatta su quanto si guadagna. Purtroppo anche quest'anno non è stato possibile, ci abbiamo messo tutta la buona volontà. La voto favorevolmente ma a malincuore. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Fagnoli. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: purtroppo l'intervento del consigliere Fagnoli non è tanto diverso da altri che ha fatto in altre discussioni sempre in materia di tributi. In certi casi bisogna avere un atteggiamento diverso. Ci si lamenta che le cose non vanno bene e poi però si vota in positivo. Comunque noi già da tanto tempo chiediamo che venga fatta una modifica sostanziale, ovvero le aliquote per scaglioni di reddito. Questa cosa è sempre stata promessa ma poi allo stato pratico, non è mai stata attuata, sempre con la motivazione che era mancato introito e non poteva essere ammortizzata nel bilancio. Noi crediamo che la situazione è difficile, ma siamo altrettanto convinti che ci siano i margini per poter operare in maniera diversa sul bilancio. Si possono risparmiare dei soldi per diminuire la pressione fiscale, cosa che questa amministrazione da quando si è insediata non è mai riuscita a fare. Anzi, tutte le aliquote sono al massimo dell'imponibile e per quest'anno vengono confermate. Dal punto di vista della pressione fiscale possiamo solo registrare il fallimento di questa amministrazione che a parole si è impegnata a fare tante cose, ma non le ha mai portate a termine. Io non sono disposto a votare questa conferma delle aliquote Irpef per i motivi che ho citato. Trovo ingiusto che chi ha un certo reddito debba subire lo stesso trattamento di chi ha un reddito altro. Però io, a differenza del consigliere Fagnoli, visto che non sono d'accordo, questa delibera non la voto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Questo discorso è stato affrontato anche in commissione. Più volte abbiamo sottolineato che se c'era, insieme all'assessore Trani ed all'ufficio, la possibilità di applicare una tariffazione cosiddetta con il differenziale per fascia, noi l'avremmo fatto. Ho chiamato più volte

l'assessore Trani che ha fatto centinaia di simulazioni, ma la specifica tipologia di contribuente che vive a Ladispoli prevede un'alta fascia di contribuenti che vanno da € 15.000,00 ai € 25.000,00 e non consente la differenziazione per fascia perché toccare un solo punto percentuale di quella fascia, non riusciamo a fare l'operazione a saldo invariato. Siccome gli accordi in commissione erano che potevamo procedere alla differenziazione delle fasce, però la prerogativa era a saldo invariato. Abbiamo fatto veramente decine e decine di simulazioni. Purtroppo per una specificità di contribuenti proprio della nostra Città che vanno da € 15.000,00 a 25.000,00 non possiamo fare le fasce differenziate. Ed ora faccio una piccola polemica. Abbiamo mantenuto l'esenzione da 0 a € 10.000,00 quindi non abbiamo aumentato le tasse. Se avessimo voluto aumentare le tasse avremmo potuto dire da 0,00 a € 5.000,00 non si applica nessuna addizionale; da € 5.000,00 a € 8.000,00 avremmo potuto tassare e così via, ed in quel caso avremmo aumentato le tasse. Quindi di fatto noi per quest'anno non abbiamo aumentato le tasse. Che poi l'aliquota dell'addizionale Irpef per imposizione è 0,8 ed è massima, proprio perché se si va a leggere quello che lo Stato si riprende come fondo di solidarietà dall'Imu, lo Stato si riprende l'82%. Se noi riscuotiamo € 10.854.000,00 e lo Stato se ne riprende € 8.000.000,00. Noi che margine abbiamo? Noi non abbiamo più margine di manovra. Tutti i comuni dell'area metropolitana ridanno come fondo di solidarietà € 500.000.000,00 e sono cifre che fanno impallidire. Noi non possiamo avere margine di manovra. Possiamo criticare tutto..omissis...Un fondo di solidarietà, ci andiamo tutti insieme e gli diciamo, ma se voi ci richiedete queste somme su quello che noi percepiamo, come possiamo noi fare i consiglieri comunali e fare il consiglio comunale che possa accogliere la richiesta valida di un gruppo consiliare? Ma non è che non la accogliamo perché il comune è di centrosinistra, perché se fosse stato di centrodestra sarebbe stato lo stesso, perché non c'è margine di manovra. Allora, io rigiro la palla, se c'è qualcuno tra di noi che è ferratissimo con i numeri e riesce a fare delle proporzioni diverse, si faccia avanti. Perché tirar fuori con una addizionale diversa un saldo invariato, oggi non è possibile. Per criteri di equità, di politica giusta, cerchiamo di fare tutti quanti un passo indietro, e tutti insieme manifestiamo andando da qui ci impone questa dittatura e chiediamo che vengano cambiate le cose. Bene ha fatto il Sindaco Paliotta ed i sindaci del territorio che hanno scritto, noi vi ridiamo ventotto milioni di euro. Quando questi sindaci tutti insieme dicono, vi ridiamo ventotto milioni, diteci voi quali sono i margini di manovra. I saldi non possono risultare invariati. Quello che è a nostra disposizione è solo abbassarci tutti insieme, litigare tra di noi in un vicolo cieco, perché non è possibile con queste cifre avere la possibilità di cambiare, di introdurre le fasce di reddito senza cambiare il saldo. Io vado orgoglioso e dico, abbiamo mantenuto l'esenzione da 0 a 10.000,00 euro, ed è già un grosso traguardo. Perché se era una amministrazione scellerata potevamo introdurre la tassa anche in questi casi. Un sacrificio maggiore invece lo chiediamo, purtroppo e di nuovo, a quelle fasce di reddito da € 15.000,00 a € 30.000,00 e superiori, perché altro non si può fare. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Grazie e buonasera. Noi diciamo, come ogni anno, che questa è un'aliquota massima quindi io ho ascoltato gli interventi nei diversi anni e si è sempre detto, dal prossimo anno cambieremo. Invece non è cambiato niente. Questo è uno 0,8 che va ad incidere dai 10.000,00 euro in poi, fino ai 100.000,00 euro e pagano tutti allo stesso modo. Capite bene che c'è una sperequazione reddituale grandissima. Non è possibile che quello che guadagna 10.000,00 euro l'anno, paga come quello che guadagna 100.000,00 euro l'anno. Su questa cosa nessuno si è

scervellato per cercare di cambiare. Noi in commissione abbiamo fatto la proposta di aliquote differenziate per scaglioni di reddito. Naturalmente tutti i commissari sulla nostra proposta erano abbastanza entusiasti, poi però non si è fatto niente. Dal nostro punto di vista si può fare, si possono diversificare le aliquote in base ai redditi. Per altri non si può fare. Tra l'altro a noi ci è stata inviata anche una simulazione del Ministero dove c'erano le aliquote che partivano dallo 0,60 in poi. Se l'ha fatta il Ministero della Economia e delle Finanze, noi capiamo perché questo comune non la può fare. Diciamo che dal nostro punto di vista si può fare, dal punto di vista dell'amministrazione no. Rimaniamo un po' esterrefatti anche perché incontriamo i cittadini per strada che si lamentano perché sono tartassati a non finire. Dove si potrebbe ridurre, non viene fatto. In questo caso è chiaro che delle volte bisogna cercare di razionalizzare in alcune parti, e magari fare in modo che ci siano più entrate. Più entrate si possono avere seguendo una ricetta liberista, che può essere meno tasse sull'impresa, sulla famiglia e meno tasse in generale e ci sono più entrate. Purtroppo questa è una amministrazione che pensa solo a tassare. E le conseguenze le subiscono i cittadini. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie Presidente. per quanto riguarda questa delibera io apprezzo molto quanto detto dal consigliere Cagiola che ha fatto una esposizione buona. È chiaro che sapere che non c'è una possibilità di copertura per quello che può essere l'entrata dell'Irpef, diventa un problema per le casse comunali. questo non vuol dire che dobbiamo tassare a non finire. Io vorrei che fosse chiaro che noi non siamo qui solo a tassare. È lo Stato che ci obbliga a certe vie, quando si prende le nostre entrate. Noi non siamo qui solo per questo. Io penso che se l'assessore ha fatto questa attività, lo ha fatto per salvaguardare l'attività comunale e per non poter poi creare problematiche ai cittadini. Sicuramente c'è la possibilità sempre di migliorarsi. Io spero che questo venga anche dall'alto. penso che l'esposizione che ha fatto il consigliere Cagiola mette in chiaro i numeri e la motivazione per cui si arriva a questo. Cerchiamo di salvaguardare l'attività della Città. Grazie.

Presidente Loddo: Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco Paliotta: Grazie Presidente. buonasera al consiglio comunale e a tutti i cittadini. Quando si tocca il tema della tassazione e poi delle entrate dei comuni, uno dei rischi è che la politica perda la credibilità e vale in tutte le sedi. Quando si sta all'opposizione in Parlamento, in consiglio comunale si parla in un certo modo, poi quando si va a governare la ragioneria dello Stato e la Banca d'Italia ricordano che certe cose non si possono fare e si deve seguire una strada obbligata. I cittadini hanno capito che o si lavora seriamente perché alla frase, se governavo io era diverso, non ci crede più nessuno. Quando ci siamo incontrati tra otto sindaci del territorio, c'erano sindaci di centrodestra, centrosinistra e liste civiche e tutti hanno lo stesso problema. Prima venivano ricordate alcune cifre. Noi stiamo facendo un'azione che non so se porterà al cambiamento. Stiamo cambiando una norma nei punti che abbiamo riportato al Prefetto. Quando gli abbiamo riferito le cifre, si è meravigliato quando abbiamo spiegato nel dettaglio. L'Imu prevista, perché lo Stato toglie il 38% subito, era prevista un'entrata di dieci milioni, in realtà sono entrati € 8.100.000,00. Ma lo Stato il 38% lo fa sui dieci milioni teorici. L'altro anno ci ha tolto una cifra di € 6.748.000,00 su otto milioni. Quindi l'82%. Santa Marinella sta un po' peggio di noi, Cerveteri sta come noi e così via. Questa cosa riguarda 250 comuni su 8.100 e quindi l'azione che stiamo facendo insieme agli altri sindaci è, va bene essere solidali, partecipiamo al fondo di solidarietà, però la solidarietà si fa dando il 10%, il 20%. Ma dare l'80-82% vuol dire dare tutto. Quando si parte da queste cifre, dire abbassiamo le

tasse, lo dice l'opposizione. E in ogni consiglio comunale mi immagino che chi sta all'opposizione sta dicendo la stessa cosa. poi tra un anno governerà e si renderà conto. L'addizionale Irpef lo sapete che sta calando? Gli abitanti stanno aumentando e l'addizionale Irpef a parità di aliquota sta calando, perché pure aumentando gli abitanti c'è più disoccupazione, c'è meno reddito. Siccome l'Irpef ed altre tassazioni sono l'ossigeno di questa Città, se questa Città vuole continuare a portare i bambini a scuola o garantire la mensa, vuole continuare a dare dei servizi, deve avere delle entrate. Noi avevamo € 34.500.000,00 tre anni fa, € 32.000.000,00 l'altro anno; quest'anno abbiamo 30.000.000,00. Questa è la situazione nella quale stanno tutti i comuni. Il Fondo di solidarietà con il doppio punto negativo riguarda appunto 250 comuni. Se gli altri comuni potessero fare un piccolo sacrificio, questa doppia negatività si potrebbe abolire. È doppia perché viene tolto subito il 38%, poi vengono tolti € 2.652.000,00. Se dobbiamo essere solidali va bene togliere il 38% ma il resto no. Io penso che se riuscissimo ad ottenere questa abolizione, potremmo ragionare di abbassare qualche tassazione. Questa è l'azione che stiamo facendo. Io penso che quello di mantenere una tassazione che comunque porta meno dell'altro anno, è già un grande sacrificio per la Città, perché sono i servizi in pericolo.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco. Prego consigliere Grando per il secondo intervento.

Consigliere Grando: Grazie Presidente. All'inizio del mio intervento precedente ho fatto una precisazione. Fermo restando che la situazione dei comuni in generale oggi è la peggiore che ci sia mai stata. Precisando che anche chi è oggi al governo che è stato sindaco sembra esserselo dimenticato. Quando al governo è andato Renzi feci una considerazione personale. Meno male che si tratta di lui che è stato sindaco fino a ieri, perché farà in modo di aiutare i comuni. Invece mi sembra che la situazione è peggiorata da quando il Presidente Renzi si è insediato no? Dopodiché Sindaco la sua considerazione, chi sta all'opposizione fa così perché il ruolo è quello, io non la accetto. E non lo faccio perché quando andiamo in commissione, quando ci inviate i file e così via, io leggo tutto. E siccome lo faccio, io conosco le cifre che il comune spende per quest'anno e per gli anni passati. Quindi io non la accetto questa critica. Noi diciamo queste cose perché non accettiamo che il Comune di Ladispoli, per esempio, spenda € 100.000,00 l'anno per il servizio di informazione, crediamo che queste cifre possano essere abbattute. Non accettiamo che il comune di Ladispoli paghi € 300.000,00 all'Ala Servizi per gestire gli immobili comunali, perché non gestiscono niente. Quei soldi che noi diamo sono per il nulla, perché l'Ala Servizi con quei soldi non fa nulla. Quando l'Ala Servizi fa i comunicati dicendo che quest'anno chiudono il bilancio con un utile di € 440.000,00, chiedetevi quell'utile da dove viene. Il comune di Ladispoli per anni ha speso cifre allucinanti, € 17.000,00 per un ettaro di terreno agricolo; € 20.000,00 per pulire cinquanta metri di sottopassaggio; € 400.000,00 per comprare un locale a Via Milano ancora chiuso. Interessi passivi per le opere pubbliche che non sono state realizzate. Non ci venite a dire che i soldi non ci sono. Se si va a incidere, ed io ho fatto solo alcuni esempi, i soldi si risparmiano. Basta la volontà. Da questa amministrazione noi la volontà non l'abbiamo vista. E non lo diciamo perché siamo l'opposizione ma perché, carte alla mano, sono tre anni che vi diciamo dove andare a recuperare i soldi. Invece ignorate le nostre segnalazioni e ci dite anche che parliamo tanto perché siamo all'opposizione. Io non so se un giorno governeremo, ma se succederà, sicuramente qualche cambiamento verrà messo in atto.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego Sindaco.

Sindaco Paliotta: Voglio ricordare soltanto che negli ultimi anni abbiamo abbassato le spese del bilancio di € 3.500.000,00. L'Ala Servizi potrebbe pure risparmiare dei soldi, ma dovrebbe licenziare cinque persone. Se lei dice che si può fare. Siccome stanno aumentando le strutture destinate alla cultura. Lo so che lei non ha detto questo, però se lei dice così per logica si arriva a questa conclusione. Faccia i conti e così vede che cinque persone con i contributi costano un totale.

Presidente Loddo: Grazie Sindaco, prego consigliere D'Alessio.

Consigliere D'Alessio: Quando si entra in un vortice politico-economico come in questo caso legato all'Irpef, all'aliquota del reddito delle persone fisiche, il discorso diventa molto difficile perché si parla di tassa. Specialmente quando poi tutto questo discorso è inglobato all'interno di una crisi che lo Stato italiano sta cercando di ridimensionare. La cosa più importante però, io sono d'accordo con il consigliere Grando quando dice, chi ci va di mezzo sono solo i comuni. È vero. Non si sta cercando di poter risolvere la crisi in una determinata situazione che vede esclusi i comuni dal sacrificio. I comuni sono quelli che più di tutti pagano questa crisi. Lo diceva anche l'altro giorno il nostro Sindaco al Prefetto. Noi paghiamo una serie di crisi. Anche quella che riguarda i nostri dipendenti comunali. Abbiamo venti unità delle forze di polizia urbana. Abbiamo problemi legati al nostro bilancio imposti dallo Stato italiano. È vero, si stanno muovendo i sindaci anche di grandi comuni che dicono che non si può continuare così. sono d'accordo con lei consigliere Grando. Ma io sono d'accordo anche con l'assessore Trani quando dice, io alla fine devo far quadrare i conti, devo fare in modo che questo comune non vada a differenziarsi e a dover creare dei buchi immensi. Ma le devo dire una cosa. questa amministrazione ha fatto anche delle scelte politiche che a lei non piacciono, perché ha una visione del mondo diversa, forse, dalla mia. Questa amministrazione è d'accordo al trasporto degli alunni, è d'accordo alla mensa, ai mezzi di comunicazione. Vogliamo pagare la radio che tutti i giorni ci trasmette, vogliamo che ci sia un Gazzettino cercando di risparmiare. Sono scelte politiche che ha fatto l'amministrazione perché i cittadini hanno votato e noi le portiamo fino in fondo, cercando di risparmiare e facendo dei sacrifici. Il problema non è tanto il discorso generale che affronteremo durante il bilancio di previsione, qui ora devo esprimere la solidarietà all'amministrazione perché è strangolata da una serie di leggi che lo Stato ci sta imponendo. Bisogna fare i conti in casa allo stesso tempo per fare in modo che tutto quadri. Il discorso che ha fatto l'assessore ed il consigliere Cagiola sulla differenziazione di questa aliquota per quanto riguarda i redditi, hanno fatto i conti, hanno fatte le verifiche. E non è possibile cambiare queste cose. Quindi noi dobbiamo fare anche i conti con quella che è la realtà in questo momento. Io ho fiducia nell'amministrazione Paliotta, nell'assessore, nei tecnici che stanno portando avanti queste verifiche. Vorrei più di tutti che le tasse siano minori specialmente in questo momento. Però questi sacrifici vengono imposti ai comuni e non va bene. Se avrò l'opportunità, ma la mia voce conta poco, non è possibile che tutto ricada sui comuni che in questo momento stanno in trincea. Quindi esprimo la solidarietà all'amministrazione e su questo punto voto favorevole del PD.

Presidente Loddo: Grazie consigliere D'Alessio. Altri interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. Soltanto una integrazione perché l'intervento lo ha già fatto il mio capogruppo. Voglio chiarire la nostra posizione. Il nostro gruppo, Realtà Nuova, ha scelto di fare una opposizione costruttiva per la nostra Città. Noi abbiamo deciso di fiducia al Sindaco e all'assessore al bilancio che sta cercando in qualche maniera di far quadrare i conti, conti che sono

difficili da far quadrare. Ci sono situazioni che ci piovono dall'alto. Noi lo abbiamo fatto in passato e lo faremo in futuro quando parleremo di bilancio, ricorderemo che ci sono molte cose che possono subire dei tagli. Però c'è da dire che parlando di Irpef, noi sul nostro manifesto lo abbiamo chiarito, entro giugno l'approvazione del bilancio, senza nessun aumento, almeno questo. Poi vado anche ad inserirmi su un altro discorso. Oggi parte la differenziata su tutto il territorio di Ladispoli. Parecchi lo sanno ma qualcuno proverà a cercare i secchioni. Io mi auguro che da quel servizio che dipende esclusivamente dall'amministrazione comunale, qui non abbiamo nessuno che ci dice di tagliare, possiamo già da quest'anno diminuiamo la Tari. Speriamo che questo succeda, perché partire con il centro che rappresenta il 605 delle utenze, ci porterà ad avere un conferimento in discarica notevolmente inferiore. Il nostro auspicio è quello. Su quello che dipende da noi riusciremo a fare meglio. L'assessore alcuni impegni li ha presi, andare a tagliare quelle spese superflue del passato. Noi in linea con il manifesto che abbiamo pubblicato, su questi punti e su queste scadenze, confermiamo la fiducia e votiamo un'aliquota che non è aumentata e che non si è allargata su quelle fasce deboli. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Ruscito. Se non ci sono altri interventi passiamo al voto. Avendo esaurita la discussione, sottopongo al voto il punto avente ad oggetto: Addizionale Comunale Imposta sul reddito delle persone fisiche IRPEF – Conferma aliquota unica per l'anno 2015. Chi è favorevole? 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,11,12,13 favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Quanti astenuti? Nessuno. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 13 consiglieri. Contrari? 2 consiglieri. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

Presidente Loddo: Il Sindaco vuole fare una comunicazione.

Sindaco Paliotta: Più che una comunicazione, volevo approfittare di un minuto per salutare Victor Alexander, direttore del teatro di Chicago che è in visita a Ladispoli. Volevamo salutarlo, siamo onorati della sua presenza e gli auguriamo di tornare a Ladispoli. Ci dicono gli amici Paola Sorressa e Laura De Meis che è rimasto piacevolmente colpito dalla nostra Città e, visto che è direttore di una scuola di ballo internazionale, potrebbe essere interessante riaverlo nella nostra Città. Io mi assento per fargli vedere il teatro che stiamo costruendo.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – IUC, conferma delle aliquote – Imposta propria Imu anno 2015.

Presidente Loddo: Il Sindaco si assenta e noi proseguiamo le attività del consiglio. Passiamo al prossimo punto: Imposta Unica Comunale – IUC, conferma delle aliquote – Imposta propria Imu anno 2015. Relaziona l'assessore Trani, prego.

Assessore Trani: Anche qui abbiamo un provvedimento di conferma delle aliquote dell'anno scorso che già erano state oggetto di una piccola rivisitazione da parte mia quando ero consigliere comunale. Le andiamo a mantenere con questa delibera. Si va a proporre in pratica il mantenimento delle aliquote dell'anno precedente. Le vado ad elencare per ricordarle, anche se alcune non esistono più perché sono state prese dalla Tasi. Abitazione principale 5x1000; Aree fabbricabili 5x1000; Gruppo catastale C1 10x1000; Gruppo catastale D e C3 con esclusione di D5 7,6x1000; gli altri immobili 10,6x1000. Si propone di confermare le aliquote dell'anno precedente. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Apriamo la discussione. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Visto che riparlamo di una riconferma di tutte le aliquote che sono state decise l'anno scorso, gli interventi dovremmo riprenderli da capo. Non dovrei fare altro che ripetere i concetti espressi fin qui, con l'aggiunta che per quanto riguarda l'Imu, avevamo avuto l'anno scorso l'impegno da parte dell'amministrazione di fare un lavoro sulle detrazioni che l'anno scorso non era stato possibile fare. Lavoro sulle detrazioni che a quanto pare non è stato fatto neanche per quest'anno. Avevamo chiesto l'anno scorso di inserire delle agevolazioni come avviene in altri comuni, per esempio per le seconde case che vengono date ai familiari di primo grado, per gli immobili che vengono dati in affitto a canone concordato. Era stato annunciato che sarebbe stato fatto un censimento da parte dell'amministrazione per poter aver un quadro più chiaro. Di tutto questo non c'è traccia quindi tristemente quest'anno non andiamo a fare altro che replicare quello che era stato fatto l'anno scorso. Noi non siamo soddisfatti di questo. Non capiamo perché l'amministrazione continua a fare spot che poi non vengono messi in pratica. Almeno sulla questione delle detrazioni citate, speravamo che l'amministrazione avesse fatto uno studio, un lavoro approfondito. Prendiamo atto di questo ed anche sulla carta di quanto detto anche prima, non voteremo in modo favorevole. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Prego assessore Trani.

Assessore Trani: Per una precisazione. Per quanto riguarda il censimento, verrà fatto e dovrebbe partire alla prima scadenza dell'Imu che è il 16 giugno. Questo perché occorre andare a verificare quant'è la minore entrata per il Comune. Quindi il censimento verrà fatto proprio per cercare di dare atto ad una norma legislativa, ovvero i comuni dovrebbero fare propria. Per motivi di bilancio questo non è stato possibile. Le do atto consigliere che non esistono più detrazioni quando si parla di Imu. Esistono agevolazioni. Quando parliamo di agevolazione le ne do atto. È stato più volte ribadito anche da me quando ero consigliere, la possibilità di introdurre agevolazioni. Purtroppo, quando poi si fanno certe scelte con i numeri, non posso anche se a malincuore, confermare l'aliquota della'anno precedente, senza però aumentarle. Perché in questo caso potevano anche essere aumentate. C'è da ricordare che gli immobili strumentali, quelli classificati al gruppo C1 no, ma tutto il gruppo D e la categoria C3 io avevo la possibilità di aumentarli e portarli al 10,60. Ricordo che il Comune per tutti quei fabbricati destinati ad attività produttive, non percepisce un

centesimo, perché l'aliquota al 7,6x1000 verrà destinata totalmente allo stato centrale. Quindi il comune su quello non percepirà nulla. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Anche qui, purtroppo debbo prendere atto dei fatti e non delle parole. I fatti dicono che siamo riusciti a fare poco. Senza dubbio non abbiamo fatto proclami, c'è stata buona volontà nel tentare di fare qualcosa per poter alleviare i dolori che giornalmente subiamo quando andiamo a collo torto all'ufficio delle entrate a pagare. Parlo dopo il consigliere Grandò, quindi questa volta non mi rimprovererà che sono un uomo di maggioranza. Anche questa delibera scelgo di votarla anche se a malincuore, perché credo che si sia parlato un po' troppo. Invito i colleghi di maggioranza a parlare meno, proclamare meno, chi l'ha fatto. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Penge.

Consigliere Penge: Presidente capisco che le voci della maggioranza sono poche e si ha bisogno di più voci. Allora noi siamo solo due, quindi un po' di spazio ogni tanto ce lo può concedere. Ci ricordiamo dei proclami fatti anche dall'allora consigliere oggi assessore. Sicuramente nel tragitto da consigliere ad assessore non c'è stato modo di fare queste novazioni alle aliquote, anche perché siamo già all'aliquota massima. Diciamo sempre che siamo rimasti a quelle dell'anno precedente, ma siamo quasi all'aliquota massima, soprattutto con la seconda casa. Diciamo che questa amministrazione dopo che tassa bene le imprese, dopo che mette al massimo l'addizionale Irpef, tassa bene anche quelli che sono i redditi derivanti dalla casa come fa ogni buon governo di centrosinistra. Questa è l'apoteosi della tassazione. Noi siamo contrarissimi a questa delibera. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Penge. Prego assessore Trani.

Assessore Trani: Quando parla di tassazione alle imprese, è vero che siamo arrivati a delle aliquote molto alte sulle famiglie e dobbiamo andare in quell'ottica di riduzione sulle famiglie. Sulle imprese però non è così. Con le imprese noi due, tre anni fa abbiamo toccato il massimo della tassazione. Un'impresa paga tantissimo di Tarsu se ci ricordiamo bene. Un capannone artigianale paga una media di € 12.000,00 l'anno. Ma adesso non è più così. Lo scorso anno abbiamo tolto tutta la parte dell'area commerciale no? Ed abbiamo tassato solamente gli uffici. Poi siamo andati pian piano in diminuzione dell'aliquota massima. Ricordiamoci che era 10,60, un punto vale € 1.000,00. Quindi, qualcosa è stato fatto per le imprese. Dobbiamo adesso avere invece uno sguardo sulle famiglie. Tutto qui.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. Avendo esaurito la discussione, chiedo ai consiglieri di prendere posto. Sono usciti dall'aula il consigliere Cervo ed il consigliere Crimaldi; 12 presenti. Sottopongo al voto del consiglio il punto avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale – IUC, conferma delle aliquote – Imposta propria Imu anno 2015. Chi è favorevole? 10 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 2 contrari. Nessun astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Contrari? 2. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Imposta Unica Comunale – IUC. Conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili Tasi – anno 2015.

Presidente Loddo: Passiamo al prossimo punto: Imposta Unica Comunale – IUC. Conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili Tasi – anno 2015. Relaziona l'assessore Trani, prego.

Assessore Trani: Anche qui è una delibera che propone le stesse aliquote dell'anno scorso e le stesse detrazioni. Qui parliamo di detrazioni legate soprattutto alle rendite catastali. Voglio ricordare che questo provvedimento viene votato qui in aula con le stesse detrazioni dello scorso anno, anche se il Governo ancora non ha detto agli locali se i fondi per mantenere le detrazioni li lascia oppure no. Quindi questo provvedimento noi lo andiamo a votare così com'è al buio, perché se il governo non trova i fondi per mantenere le detrazioni della Tasi, dovremmo vederlo in aumento. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. Apriamo la discussione. Prego consigliere Cagiola.

Consigliere Cagiola: Grazie. Anche qui, sempre per avere una certa rettitudine nelle metodologie di lavoro che vedono una componente in aula consiliare che mantiene gli impegni presi con il Sindaco, che mantiene una rettitudine ed una attenzione, lo dichiara pubblicamente sui manifesti davanti alla Città, e puntualizza l'operato in commissione. In commissione è emerso caro Presidente, una proposta dove i commissari si sono impegnati a lavorare. Voglio essere esatto perché ciò viene messo a verbale. Quando noi leggiamo, per servizio di pulizia locale € 2.505.700,57; quando noi diciamo servizi correlati alla viabilità ed alla circolazione stradale € 956.712,00, queste cifre le trovate allegate in delibera; quando noi troviamo servizio illuminazione pubblica € 821.606,71 e posso andare avanti leggendo lo specchietto, noi prendiamo l'impegno serio con la Città. Lo abbiamo deciso tutti insieme di prenderlo e di lavorarci in commissione. Vogliamo arrivare per una maggiore trasparenza, ed una maggiore efficacia del dispositivo Tasi ad analizzare esattamente, questo è l'impegno che abbiamo preso anche con l'opposizione, convocando i vari responsabili di questi servizi che abbiamo elencato, per avere il dettaglio delle spese al centesimo. Nel senso che, vorremmo analizzare da dove vengono fuori queste cifre messe a conteggio per poi definire l'aliquota Tasi, e vorremmo vedere per tutto l'anno in corso preparandoci per il 2016, se si possono effettuare dei piccoli sacrifici, dei medi o grandi sacrifici per arrivare a quello che prima l'assessore Trani evidenziava, ovvero aiutare e cercare di pagare meno. Guardate che l'intervento fatto sul precedente punto dal consigliere Grando, quando abbiamo parlato dell'addizionale Irpef, il secondo intervento l'ho trovato costruttivo perché, quando si va ad elencare una nota spese, è per giusta trasparenza, per giustizia verso chi poi paga queste tariffe, specificare al centesimo è giusto. Lo si può riproporre, siccome so che è un impegno dell'assessore Trani, quello di andare ad esaminare punto per punto, invito i colleghi presidenti di commissione di andare tutti insieme a verificare le cifre in dettaglio. Perché se la volontà dell'assessore è di arrivare ad abbassare, cominciamo ad entrare nell'ottica dell'indirizzo di risparmio per cercare di liberare somme da svincolare o per futuri investimenti oppure abbassare le aliquote per far sì che i contributi possano essere inferiori. Quando cresce una atmosfera di questo tipo, mettiamo a disposizione le commissioni da subito per cominciare ad analizzare questo specchio illustrativo, queste somme che dovranno arrivare ad una quadratura anche nell'ottica di un lavoro duro che ci aspetta insieme all'assessore Trani per arrivare alla votazione del bilancio. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie a lei consigliere Cagiola. Altri interventi? Prego assessore Trani.

Assessore Trani: Faccio una precisazione. Consigliere Cagiola, quando si parla di Tasi, è una imposta, una anomalia della legislazione italiana, una invenzione. E quando si parla di Tasi, è vero che si tratta di una entrata che va ad aiutare la parte corrente e non di investimento, però è una entrata vincolata. Significa che il funzionario che ha dovuto redigere la delibera, ha dovuto allegare tutte quelle poste di bilancio e quelle spese di bilancio per poter andare a dire, guarda, la mia entrata della Tasi io la devo destinare a queste spese. E le spese sono maggiori rispetto alle entrate della Tasi. Il funzionario è obbligato a fare così. Noi dobbiamo arrivare ad una riduzione dei costi per quanto riguarda le spese correnti e dobbiamo andare a toccare tutto ciò che è contratti di servizio. Ne abbiamo parlato più volte ed è difficile nell'ente fare una cosa del genere. Uno dei miei provvedimenti che sarà effettuato a brevissimo, è quello di andare ad applicare la Legge 66, Decreto Renzi, con cui vado ad obbligare tutti i funzionari di fare un taglio del 10% su tutti i contratti di servizio in essere e del 5% sui beni. Questo per cercare di tagliare le risorse e obbligare le posizioni organizzative a fare una sorta di spending review seria. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore. Prego consigliere Fagnoli.

Consigliere Fagnoli: Anche qui, terzo intervento, simile ai precedenti. Senza dubbio sarà un taglio lineare come al solito. Una volta ho detto a malincuore, una volta a collo torto, la terza volta vorrei dire obbedisco ma me ne rammaricherei. Però ecco, nelle parole del consigliere Cagiola noto una vena di ottimismo e di propulsività. Quindi non è mai detta l'ultima parola. Staremo a vedere. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Fagnoli. Prego consigliere Cagiola per il secondo intervento.

Consigliere Cagiola: Sempre per andare a supportare il lavoro che intendiamo fare, io vado avanti nella lettura della delibera qui con voi. Io quando trovo nella delibera, servizio illuminazione pubblica e vado a leggere lo specifico, è troppo semplice che venga indicato questo nello specifico. Ecco perché è nostro obbligo andare in profondità per capire come vogliamo operare. Vi faccio un esempio. Servizio illuminazione pubblica, personale € 0,00...omissis..Voler entrare nel valore delle prestazioni con le commissioni preposte aprendo un dibattito con i funzionari che ci tirano fuori le fatture, potremo fare diverse valutazioni. Questo libero arbitrio totale dato ai funzionari non va bene. Se si può fare un atto di indirizzo con cui si dice, questa ce la possiamo risparmiare, credo che non ce lo neghi nessuno. Continuo, servizi € 0,00; trasferimenti € 0,00, quindi nessun finanziamento; interessi passivi €58.367,49, ma di che ? per cosa? totale € 821.606,00. Questo è un esempio. Tra l'altro questo servizio è totalmente da rivedere e lo sappiamo. È vero che la Tasi comunque ti vincola, però se si svincolano delle somme le possiamo passare ad altri capitoli e rendere più efficace la composizione del bilancio. È questo l'impegno. Dalle prossime settimane cominceremo a valutare queste voci, partendo da questo specchietto illustrativo. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Cagiola. Prego consigliere Grando.

Consigliere Grando: Grazie. per ribadire che il voto di Forza Italia sarà contrario su questa proposta. Tasi che voglio ricordare è stata introdotta dal Governo dopo che è stata eliminata l'Imu sulla prima casa, quindi l'ennesima presa in giro da parte di chi sta al Governo. Hanno provato a farci credere che era stata tolta una tassa, invece poi è stata introdotta questa. Stupidi non siamo ed è chiaro che stiamo parlando della stessa cosa. Anche qui le aliquote sono tutte al massimo. Detto

questo io apprezzo l'impegno preso dal consigliere Cagiola perché è importante per cercare di razionalizzare seriamente la spesa pubblica, andare a vedere un po' tutto. Io prima ho fatto degli esempi ma ce ne sono tanti altri. Sarebbe curioso andare a vedere appunto per l'illuminazione pubblica che contratto abbiamo, quanto spendiamo, se è il caso di fare un nuovo bando. Quanto paghiamo di manutenzione? Chi la fa questa manutenzione? Il contratto è in proroga? Vedete, se andiamo a valutare situazione per situazione, secondo me riusciamo a risparmiare un sacco di soldi. Non a caso mi sono allacciato al discorso di illuminazione e manutenzione. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie consigliere Grando. Non ci sono altri interventi, quindi sottopongo al voto del consiglio il punto avente ad oggetto: Imposta Unica Comunale – IUC. Conferma delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili Tasi – anno 2015. Chi è favorevole? 10 consiglieri favorevoli. Chi è contrario? 1 contrario. Nessun astenuto. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? 10 consiglieri. Contrari? 1. Nessun astenuto. Il punto è approvato.

OGGETTO: Modificazioni all'articolo 14 del regolamento Piano Insediamenti Produttivi "Piane di Vaccina".

Presidente Loddo: Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno: Modificazioni all'articolo 14 del regolamento Piano Insediamenti Produttivi "Piane di Vaccina". Relaziona l'assessore Trani, prego.

Assessore Trani: Qui viene modificato il Regolamento relativo al Pip artigianale in una parte. Vi leggo prima la parte originaria. Le strutture possono essere oggetto di locazione nel rispetto delle norme tecnico-sanitarie in tutto o in parte con la salvaguardia di una superficie minima coperta non inferiore a mq 250. Esclusivamente a favore di imprese aventi i requisiti per accedere al Pip. Come il tecnico a sostenere, il tenore letterale di questo terzo comma, si presta ad una non univoca interpretazione. Da una parte infatti potrebbe interpretarsi nel senso che la locazione delle strutture edificate sul lotto assegnato potrebbe concedersi a favore di imprese in possesso dei requisiti previsti dal Pip per una superficie non inferiore a mq 250. Dall'altra potrebbe interpretarsi nel senso che la superficie di mq 250 si riferisce alla salvaguardia della struttura cedente, cioè il locatore e non del conduttore. Verrebbe modificata in questo senso. Le strutture od edifici, ad esclusione del diritto di superficie dell'area, possono formare oggetto di locazione con divieto assoluto di frazionamento del lotto, nel rispetto delle norme tecnico-sanitarie. Il titolare della struttura potrà affittarne una parte alle seguenti condizioni. Per le strutture od edifici aventi una superficie utile lorda fino a mq 500, possibilità di locazione 50% della superficie della originaria concessione. Per le strutture aventi una superficie utile lorda superiore a ,q 500, possibilità di locazione purché rimanga nel possesso del titolare e destinata allo svolgimento della propria attività artigianale una superficie minima coperta a salvaguardia della concessione di mq 250, escludendo dal calcolo tettoie, camminamenti e portici. Grazie.

Presidente Loddo: Grazie assessore Trani. Interventi? Prego consigliere Ruscito.

Consigliere Ruscito: Grazie. Diciamo che il testo della delibera va in una direzione che questa sera abbiamo preso anche su altri punti, va incontro in qualche maniera a chi ha difficoltà. In questo caso nella zona artigianale ci hanno chiesto questo, ovvero la possibilità per chi ha un capannone, di poter affittare una parte di esso. Però secondo me possiamo andare oltre. Forse la proposta può essere modificata se vogliamo perché alla fine poi si dice che non si può fare più di un affitto a capannone. Noi la modifica che vogliamo proporre è questa. Mantenendo sempre mq 250 minimi, basterebbe aggiungere, resta comunque vietato il subaffitto così come non potrà effettuarsi più di una locazione se inferiore a mq 250. Quindi dire che su uno ha mille metri, novecento metri, può affittare due da 250 e tenersi la maggiore di 400. Quindi aggiungere, dopo una locazione, se inferiore a 250 mq. Questa è la proposta di modifica. C'è un paragrafo dove si dice, si propone di deliberare, il comma B ad un certo punto dice, resta comunque vietato il subaffitto così come non potrà effettuarsi più di una locazione. Ecco, dopo locazione aggiungere una virgola e dire, se inferiore a mq 250 ed altra virgola; questa è la proposta di modifica.

Presidente Loddo: Me la può riarticolare?

Consigliere Ruscito: L'intenzione è questa si entra nella sostanza. Qui in effetti noi diciamo, se c'è un capannone di 400 metri, possiamo dire che può essere fatta al 50%, quindi anche per superfici inferiori a 250 mq. Se il capannone per il totale non è pari al doppio, quindi non arriva a 500 metri, e lo diciamo sopra. Per le strutture aventi una superficie utile lorda fino a 500 mq, possibilità di locazione al 50% della superficie. Quindi consentiamo superfici minime sotto i 250 mq, ci siamo?

Prendiamo il caso in cui ci sia un capannone più grande di 500 metri. Noi sotto dicevamo che resta inteso che non si può fare più di un affitto. Però secondo me, probabilmente è un errore. Aprire più di una attività in un capannone consente di impiegare forza lavoro, per quale motivo dobbiamo andare a vietare questo? Mettiamo un paletto con i 250 mq di superficie. Quindi, impediamo che le superfici da poter affittare possano essere inferiori a 250 mq. Però perché limitare il numero delle attività. Più attività ci sono, più gente lavora. Inserendo questo andiamo a dire che consentiamo più di un affitto ma che non sia inferiore a 250 mq. Questa è la proposta.

Presidente Loddo: Adesso è chiara. Registro questa volontà di Realtà Nuova, sentiamo cosa dicono le altre forze politiche e se è compatibile con il resto del testo. Il consigliere D'Alessio chiede una sospensione di cinque minuti. Accordata.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Modificazioni all'articolo 14 del regolamento Piano Insediamenti Produttivi "Piane di Vaccina".

Presidente Loddo: Riprendiamo le attività del consiglio. Dalla riunione è emerso, come abbiamo già fatto con il punto relativo alla modifica del regolamento, andiamo all'approvazione del deliberato così come è stato prodotto dagli uffici, fermo restando l'impegno di riportarlo subito in commissione ed in consiglio per modificarlo così come ha indicato il consigliere Ruscito e così come recepito dalla maggioranza. Questo per non alterare la forma del deliberato. Sottopongo al voto del consiglio il punto avente ad oggetto: Modificazioni all'articolo 14 del regolamento Piano Insediamenti Produttivi "Piane di Vaccina". È andato via il consigliere Grandò ed il consigliere Ciampa è uscito dall'aula. Siamo 10. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti, 10 consiglieri. Votiamo l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Unanimità dei presenti. Il punto è approvato. Alle ore 22:30, avendo esaurito i punti all'ordine del giorno, il consiglio comunale è chiuso.

